

Osservatorio Turistico di Destinazione Comune di Borgo a Mozzano

REGOLAMENTO PER L'OPERATIVITÀ

PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI

1. L'Osservatorio Turistico di Destinazione del Comune di Borgo a Mozzano (di seguito OTD) è costituito conformemente alle disposizioni e procedure previste dal progetto regionale "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" (*Delibera GR n.763 del 7 settembre 2009*).

2. L'OTD si ispira ai principi definiti dalla rete europea Necstour (European network of regions for a sustainable and competitive tourism) in applicazione dell'*Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo (Comunicazione 621 del 19 ottobre 2007)*:
 - **Adottare una strategia integrata:** Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore
 - **Programmare a lungo termine:** Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
 - **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato:** Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo devono tendere al rispetto del carattere, delle risorse e delle esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
 - **Coinvolgere tutte le parti in causa:** La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
 - **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili:** Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili e condivise a livello europeo.
 - **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione): Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
 - **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano): I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione.
 - **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno:** La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
 - **Effettuare un monitoraggio continuo:** Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

La metodologia di lavoro dell'OTD fa inoltre riferimento ai due essenziali principi individuati dalla rete Necstour quali pilastri per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo (*Euromeeting 2007 – Carta di Firenze*):

- il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza,
- la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

3. Obiettivi generali dell'OTD sono quelli definiti dalla rete Necstour per la sostenibilità del turismo europeo (*Eurometing 2007 - Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo*):

a. Prosperità economica

- Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.
- Per fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti ed evitando qualsiasi forma di discriminazione.

b. Equità e coesione sociale

- Per aumentare la qualità di vita delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del turismo stesso
- Per fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

c. Protezione ambientale e culturale

- Per minimizzare l'inquinamento e il degrado dell'ambiente globale e locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.
- Per mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità e contribuire al loro apprezzamento e conservazione.

4. L'attività dell'OTD rientra tra quelle identificate dalla Comunicazione UE 352/3-2010 e in particolare: **“Sviluppare, sulla base delle reti NECSTouR e EDEN, un sistema di indicatori di gestione sostenibile delle destinazioni, e a partire da questo sviluppare un marchio promozionale”**.

Nello svolgimento di questa attività l'OTD fa riferimento ai 10 presidi di sostenibilità e competitività enunciati dalla “Carta di Firenze” (*Eurometing 2007*):

- Riduzione dell'Impatto dei trasporti
- Qualità della vita dei residenti
- Qualità del lavoro
- Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione
- Tutela attiva del Patrimonio Culturale
- Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
- Tutela attiva delle Identità delle destinazioni
- Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
- Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
- Diminuzione e gestione dei rifiuti

RUOLO E COMPITI DELL'OTD

5. L'Osservatorio turistico di destinazione rappresenta lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo del Comune: non è quindi una struttura tecnica esterna all'organizzazione del Comune ma un modello organizzativo funzionale alla gestione della Destinazione turistica rappresentata dal complesso dell'offerta del territorio comunale.

L'OTD non è quindi un insieme di banche dati riferite alle attività turistiche che si svolgono sul territorio comunale ma un laboratorio che, utilizzando i dati del Sistema informativo del Turismo della Regione Toscana e della Provincia, è in grado di fornire con continuità i necessari elementi di conoscenza alla Amministrazione Comunale. L'OTD deve quindi concorrere a

creare l'ambiente idoneo, a livello comunale, a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo di garantire alle attività turistiche della Destinazione turistica uno sviluppo competitivo e sostenibile.

L'OTD rappresenta un modello operativo condiviso - in grado di consentire, in modo continuativo e coordinato, di mettere in relazione il livello locale con quello regionale con il determinante supporto della Provincia e delle Università toscane.

6. Compiti dell'OTD sono:

- a. operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- b. mantenere attiva la conoscenza dei fenomeni riferiti al turismo attraverso specifiche forme di misurazione di adeguati indicatori di sostenibilità e competitività della Destinazione turistica con particolare riferimento alle dieci tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze
- c. Sviluppare progetti innovativi espressamente riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- d. Svolgere ricerche scientifiche espressamente riferite agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- e. Informare e disseminare le conoscenze acquisite

COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'OTD

7. Fanno parte dell'OTD tutte le organizzazioni firmatarie del Protocollo d'intesa

Organi dell'OTD sono:

- Il Responsabile;
- Il Panel di Indirizzo;
- Il Forum Permanente;
- La Struttura Tecnica Comunale;
- Il Panel Tecnico Permanente.

8. Il Responsabile dell'OTD

Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione è nominato dalla Giunta Comunale su indicazione del Sindaco. Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione ha la responsabilità, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, di:

- a. Presiedere e coordinare le attività del Forum Permanente;
- b. Presiedere e coordinare le attività del Panel di Indirizzo;
- c. Supportare le attività della Struttura Tecnica Comunale e del Panel Tecnico permanente
- d. Presentare alla Giunta Comunale i risultati della attività dell'Osservatorio Turistico Comunale.

9. Il Panel d'Indirizzo

- a. Il Panel d'Indirizzo è un organo tecnico/strategico composto da:
 - Il Responsabile dell'OTD;
 - Il Responsabile della Struttura Tecnica Comunale;
 - Il Responsabile del Panel tecnico permanente;
 - Esperto designato dalla Provincia
 - Esperti in rappresentanza almeno delle seguenti categorie:
 - imprese ricettive
 - imprese agricole che offrono servizi agrituristici
 - AdV e professioni turistiche
 - Lavoratori del settore turistico

- Imprese commerciali
- Imprese dei servizi pubblici locali

Sono invitati permanenti del Panel i partner scientifici e tecnici incaricati dal Comune.

b. Il Responsabile dell'OTD può di volta in volta chiamare a partecipare ai lavori del Panel rappresentanti di soggetti interessati allo sviluppo turistico-territoriale locale, come ad esempio:

- Il Rappresentante del Centro Commerciale Naturale;
- Il Rappresentante della Pro loco;
- Il Rappresentante di Associazioni locali di operatori turistici;
- Presidente Consulta associazionismo.

c. I Compiti del Panel d'Indirizzo sono:

- Esprime pareri al Comune riguardo la introduzione della imposta di soggiorno (modalità e criteri applicazione, percentuali e modalità utilizzo risorse incamerate);
- Elabora e aggiorna l'Analisi Swot della destinazione;
- Approva il set di indicatori predisposto dalla Struttura Tecnica Comunale per il monitoraggio della destinazione;
- Approva i monitoraggi periodici degli indicatori di sostenibilità e competitività;
- Elabora e aggiorna periodicamente il Piano di Azione Locale;
- Esprime il proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere all'Amministrazione Comunale o altri;
- Promuove la partecipazione a tutte le attività del Forum permanente;

10. La Struttura Tecnica Comunale (STC)

E' un organo tecnico nominato dal Comune con delibera della Giunta e costituito dai funzionari responsabili dei servizi coinvolti nel monitoraggio dei dieci presidi Necstour (Carta di Firenze); tra questi viene nominato dal Comune il Responsabile della STC.

I compiti della STC sono i seguenti:

- Individua il set di indicatori per il monitoraggio della destinazione;
- Predisporre ed aggiorna il monitoraggio della destinazione sugli indicatori di cui sopra;
- Collabora con il Panel d'Indirizzo per la redazione del documento di Analisi SWOT;
- Collabora con il Panel d'Indirizzo per la redazione del Piano d'Azione Locale.

Compito del Responsabile della STC è quello di garantire il raccordo fra tutti gli uffici comunali coinvolti e tra questi e il Panel di indirizzo ai cui lavori partecipa regolarmente.

Il Comune può decidere di fare coincidere la figura del Responsabile OTD e Responsabile STC.

11. Il Panel Tecnico Permanente

E' un organo tecnico nominato dal Comune con delibera della Giunta, composto dal responsabile della Struttura Tecnica Comunale e dai Responsabili del monitoraggio dei 10 presidi, che possono essere individuati anche tra rappresentanti di organizzazioni esterne all'Amministrazione Comunale.

Le funzioni del Panel Tecnico Permanente sono quelle di:

- Collaborare con la STC alla individuazione del set di indicatori;
- Collaborare con la STC al monitoraggio periodico degli Indicatori;
- Collaborare con la STC alla redazione del documento di Analisi Swot e alla elaborazione del Piano di Azione Locale.

Il Responsabile della STC può essere anche responsabile del Panel Tecnico Permanente.

12. Il Forum permanente

a. Il Forum Permanente, costituito su base volontaria, è un organo consultivo e di concertazione che promuove i temi ed i principi della Sostenibilità e della Competitività nel territorio comunale. E' convocato dal Panel di Indirizzo.

Membri del forum sono:

- Tutti i componenti il Panel di Indirizzo;
- Le organizzazioni comunali e sovra comunali portatrici di interessi diffusi che, attraverso la propria azione, interagiscono con le politiche ed i processi per la Sostenibilità Ambientale, Sociale, Economica e Culturale del comune; in particolare:
 - Associazioni di tutela ambientale e culturale;
 - Consorzi, Associazioni, Imprese di servizi;
 - CCIAA e altre organizzazioni di promozione economica.

Tutti i partecipanti s'impegnano, tramite sottoscrizione volontaria di un apposito protocollo d'intesa, a partecipare al Forum, contribuendo alla discussione, elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze.

b. Il Forum Permanente svolge i seguenti compiti:

- definisce i principi generali per una "visione locale condivisa" delle scelte mirati alla Sostenibilità;
- individua i problemi ambientali, le tendenze in atto o prevedibili, gli obiettivi dell'azione ambientale e gli indicatori idonei a valutare lo stato e l'evoluzione della sostenibilità su scala locale;
- affronta tematiche di interesse trasversale sul territorio comunale, promuovendo momenti di confronto con eventuali gruppi tematici di lavoro;
- svolge azioni di indirizzo, sostegno e monitoraggio sul processo di concertazione locale;
- programma e realizza iniziative di consultazione ampia con pubblicizzazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti con l'OTD;
- individua eventuali studi e approfondimenti necessari alla prosecuzione dei lavori;
- persegue la sostenibilità delle attività economiche e sociali individuando strumenti ed indicatori in grado di misurare l'efficacia delle iniziative adottate;
- fornisce il proprio contributo alla stesura di Piani e Regolamenti dell'Amministrazione

Il Forum Permanente si riunisce almeno una volta all'anno per discutere e valutare il monitoraggio periodico degli indicatori di sostenibilità e competitività.

Il Forum Permanente, su decisione del Panel di Indirizzo, può essere aperto anche alla partecipazione dei singoli operatori e cittadini (Open Forum).
